



a pag. 22

Crisi d'impresa, via gli alert

Il governo pensa anche a proroga della sanatoria del credito di imposta per ricerca e sviluppo, revoca della multa da 100 euro ai no vax, sblocco dei mutui per under 35

Tra i principali interventi programmati dal nuovo governo c'è uno stop agli alert da crisi di impresa da parte dell'Agenzia delle entrate. Con il nuovo codice della crisi di impresa si sono introdotte norme per cui imprese con incongruenze fiscali come ad esempio ritardi nei pagamenti, al verificarsi di determinate situazioni possono essere considerate in default. La norma punta a sospendere l'invio degli alert dell'AdE.

Bartelli a pag. 22

Le modifiche al decreto aiuti ter concordate dalla commissione speciale di camera e senato

Crisi d'impresa, stop agli alert

Multa da 100 € ai no vax soppressa, proroga per bonus R&S

DI CRISTINA BARTELLI

Stop agli alert nella crisi d'impresa. Proroga a fine anno per la sanatoria del credito di imposta ricerca e sviluppo. Soppressione della multa da 100 euro ai no vax. Sblocco dei mutui agli under 35. Sono questi i capitoli di interventi che il governo sta formulando e che diventeranno (tra i pochi) emendamenti alla legge di conversione del decreto aiuti ter all'esame della commissione speciale di camera e senato. Il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato per domani alle 14. Il decreto 144/2022 deve essere convertito in legge entro fine novembre.

Stop agli alert crisi di impresa. Tra i principali interventi dunque, oltre la proroga al 31 dicembre, attesa dagli operatori, nella presentazione delle istanze di sanatoria per il credito di imposta ricerca e sviluppo (in scadenza al 31 ottobre), c'è uno stop agli

alert da crisi di impresa da parte dell'Agenzia delle entrate. Con il nuovo codice della crisi di impresa si sono introdotte norme (peraltro già corrette in corsa) per cui imprese con incongruenze fiscali come ad esempio ritardi nei pagamenti, al verificarsi di determinate situazioni possono essere considerate in default. La norma punta a sospendere l'invio degli alert e rallenta in questo modo il ricevimento da parte dei contribuenti di comunicazioni da parte del fisco. Proprio in queste settimane imprese e contribuenti stanno ricevendo comunicazioni di tal tipo, in una situazione di rincari bollette e crisi di liquidità di non facile gestione. Dunque, la scelta di intervenire sul fronte della moral suasion fiscale, un'attività che, come da previsione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, avrebbe dovuto essere la punta di diamante della precedente legislatura negli interventi per il contrasto

all'evasione, attraverso appunto gli incassi da lettere di compliance. Martedì scorso, peraltro, nel discorso di insediamento alla camera, il premier Giorgia Meloni ha evidenziato che la serrata lotta all'evasione, da attuare da parte del nuovo governo, dovrà essere "accompagnata da una modifica dei criteri di valutazione dei risultati dell'Agenzia delle entrate, che vogliamo ancorare agli importi effettivamente incassati e non alle semplici contestazioni, come incredibilmente avvenuto finora" (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Un cambio di paradigma sia per quanto ri-



guarda il criterio di calcolo e imputazione dei premi di risultato riconosciuti ai dipendenti delle Entrate sia per quel piano di comunicazioni massive di letterine fiscali che per il Pnrr doveva essere una delle principali fonti di recupero gettito, con oltre due miliardi nel solo 2022.

Sblocco mutui under 35. Il governo segna un passaggio di testimone con una decisione informalmente assunta dall'ultimo consiglio dei ministri presieduto da Mario Draghi per quanto riguarda lo sblocco dei mutui under 35 erogati in particolari condizioni di favore bancario. Con il rialzo dei tassi si sta verificando un blocco nelle concessioni di queste particolari tipologie di prestiti in quanto parametrati a tassi che per le banche risultano inattuabili poiché in perdita. Con la proroga in arrivo nel decreto aiuti 3 si consente di continuare a erogare i finanziamenti fino alla fine della misura, stabilita al 31 dicembre 2022.

Soppresse le multe ai no vax. Un altro intervento è quello che con una riga cancella la disposizione che prevedeva l'invio della multa una tantum da 100 euro a coloro i quali in vigenza delle disposizioni su green pass non erano risultati in regola con le vaccinazioni. Nei mesi scorsi dopo un lungo scambio di informazioni tra Entrate e ministero della salute sugli elenchi degli irregolari del vaccino, erano

partite le comunicazioni di Agenzia delle entrate Riscossione con gli avvisi bonari a cui sarebbe se-

guita l'erogazione delle sanzioni vere e proprie. Con la misura in esame si provvederà a cancellare la disposizione.

Le modifiche in arrivo nel dl aiuti ter

- **Inserimento nel provvedimento del decreto fatto dal governo Draghi, che proroga fino al 18 novembre il taglio delle aliquote di accisa su prodotti energetici utilizzati come carburanti (benzina, gasolio gpl), esenta dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e riduce al 5% l'aliquota Iva per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione**
- **Ripristino dei mutui agevolati per i giovani under 35**
- **Proroga dei termini per l'adesione al credito di imposta ricerca e sviluppo**
- **Congelamento delle multe per chi non si è vaccinato**
- **Abrogazione degli indici di alert per le crisi d'impresa per le aziende**